

## Larino-Area Frentana

IL FATTO

La sfida è stata annunciata dalla Fidas in un convegno medico

# Donatori di sangue

## Obiettivo millecinquecento

**LARINO.** Donatori di sangue a confronto, è avvenuto presso la sala convegni dell'ospedale di Larino. Dove si è tenuto un convegno medico per i donatori di sangue. Il dibattito si è aperto con i saluti del sindaco Guglielmo Giardino e dei presidenti delle Fidas molisane e di alcune Avis molisane che fraternizzano con la Fidas Molise. I lavori sono stati coordinati dal vice presidente nazionale della Fidas Antonio Bronzino. La dottoressa Eva D'Attilio, giovanissima ematologa Sit dell'Ospedale di Termoli nonché direttore sanitario Avis di molte



Immagine di repertorio

sedi molisane, ha relazionato sui dati numerici e statistici delle donazioni di sangue intero e plasma della regione Molise. Ha elogiato la Fidas Molise che nel giro di pochi mesi ha

raggiunto ottimi risultati superando le 1500 unità di sangue raccolto, tra emazie e plasma. Il Professore Giulio Giordano notevole esponente dell'Università Cattolica di Campobas-

so ha relazionato sulla storia delle trasfusioni, dall'epoca primordiale ai giorni nostri.

La sua padronanza dialettica, la sua capacità di rendere facile e fruibile anche concetti scientifici difficili lo rende e lo ha reso famoso sia nel mondo universitario che in quello associativo, non disdegna mai nessun invito e rende il territorio molisano sempre più cosciente dei progressi ematologici. Il vice presidente della Fidas poi, l'instancabile e onnipresente Antonio Bronzino con fare puntuale e precisione ha apportato notevole contributo sui recenti traguardi

della donazione sangue nel territorio nazionale, soffermandosi sul ruolo delle associazioni nel mondo del volontariato e della crescita scientifica e culturale del paese Italia. La signora Fuso Bianca Biondi responsabile del Melograno e del mondo del volontariato molisano pur avendo partecipato alla riunione romana nazionale non ha voluto mancare il suo apporto alla riunione larinese esponendo i progressi fatti e le innumerevoli iniziative rivolte alle associazioni Onlus al fine rendere il terzo settore sempre a disposizione di chi ne avesse bisogno.

Il dottor Trivisonno Guerino, direttore sanitario regionale della Fidas poi con il suo solito corredo di immagini fotografiche ha illustrato l'importanza dei social network nella comunicazione e promozione della donazione sangue facendo vedere anche gli risultati ottenuti con tale sistema. Al conve-

gnò molto appassionante l'intervento del donatore Bisacci Ode-ro che con la sua storia personale drammatica e con le sue 350 donazioni di sangue, plasma e piastrine, ha emozionato la platea che gli ha tribuito il più lungo e bell'applauso mai registrato nella sala. Alla festa tenutasi presso l'hotel Campitelli a Larino oltre ai più di 200 invitati era presente anche il presidente nazionale Fidas Aldo Ozino Caligaris, che oltre a dare il suo sentito e accorato saluto si è esibito anche con sufficienti doti canore. Ambiente molto familiare allietato da cantanti locali e russe, mandolini, chitarre e sax. La Fidas è stato detto (dal presidente nazionale) è anche anagramma di Sfida e tale sfida con le 1500 donazioni in pochi mesi è a buon punto.

## Tagli all'ospedale

Il presidente del Comitato "Santissimo Rosario" invita i cittadini a non fidarsi più dei politici

# Vaccone: "Venafrani, ribellatevi"



Manifestazione davanti all'ospedale di Venafro

ANGELO BUCCI

**VENAFRO.** "Chiedo al popolo venafrano di ribellarsi a questa politica scellerata, che ci aumenta le tasse di giorno in giorno e ci toglie l'ospedale, l'unica risorsa che ci era rimasta"; questo l'incipit della lettera aperta di Giovanni Vaccone, il tenace e irriduci-

bile presidente del Comitato pro Santissimo Rosario. "Facciamo quadrato -continua Vaccone- e chiediamo a chi di competenza di riqualificare il nostro ospedale, poiché Venafro, essendo una città incuneata tra tre regioni, è in grado di trarre benefici notevoli dalla sanità, anche e soprattutto dal punto di vista economi-

*Pronto un secondo esposto per l'inagibilità del "Veneziale"*

co. Chiediamo -incalza il presidente del Comitato- un incontro al sub commissario preposto al riordino della Sanità molisana, per dirgli che i tagli debbono essere uguali per tutti. Non è giusto che un ospedale come il nostro, al primo posto in regione in quanto a capacità di attrarre utenti ed entrate, venga penalizzato e chiuso, a vantaggio dei privati e di quanti operano nel settore della sanità solo per finalità politiche. In un ospedale privo di agibilità - Giovanni Vaccone allude al "Ferdinando Veneziale" di Isernia- si continua a sperperare denaro pubblico, con continue fasi di ristrutturazione. L'ospedale di Venafro, antisismico al cento per cento, viene invece lasciato nell'ab-



Giovanni Vaccone

bandono, senza nessun tipo di manutenzione, come purtroppo testimoniano le infiltrazioni d'acqua, gli infissi rotti, gli ascensori fuori servizio ed i bagni inutilizzabili". Tanto evidenziato, Giovanni Vaccone nei passaggi successivi del

suo intervento chiede: "E' giusto che un cittadino che paga le tasse debba ritrovarsi con una struttura ospedaliera ridotta in tali condizioni? L'ospedale di Venafro non è più degno del suo nome, è vero, ma solo perchè lo hanno deliberatamente penalizzato, sotto l'occhio distratto e certe volte perfino complice di tanti politici locali, proprio quelli che avrebbero avuto il dovere di tutelare gli interessi dei loro elettori. Basti considerare la fine del nostro glorioso pronto soccorso, che tante vite umane ha salvato, adesso ridotto ad un semplice punto di primo soccorso, poiché privo della rianimazione". Affermazioni veritiere e condivisibili quelle del presidente del Comitato, che si dice

pronto a tutto pur di difendere i propri diritti e quelli dei venafrani tutti: "In merito all'esposto inoltrato alla Procura della Repubblica di Isernia circa l'inagibilità dell'ospedale Veneziale, se non ci giunge in fretta un segno concreto di interessamento da parte dell'autorità giudiziaria saremo costretti a produrre un secondo esposto, da inoltrare stavolta alla Procura di Bari. Sappiano i politici locali e regionali -conclude Giovanni Vaccone- che debbono mettersi a disposizione dei cittadini, i quali debbono imparare a prendere le distanze da chi li illude con la promessa del lavoro. E' giunto il momento di combattere contro chi ci sta togliendo tutto, perfino il diritto alla salute".

La Fp Cgil denuncia la mancanza di personale per la cura dei detenuti

## Pochi infermieri al carcere, esposto al prefetto e all'Asrem

**LARINO.** Con un esposto inviato al prefetto di Campobasso ed al direttore dell'Asrem, Angelo Percopo, la Fp-Cgil denuncia la carenza di infermieri in servizio nel carcere di Larino per la cura dei detenuti dell'istituto di pena. Con l'esposto il sindacato chiede l'assunzione di almeno un'unità in più in servizio. "Ci sono detenuti con svariate patologie - si legge nel documento a firma del de-

legato sindacale della Fp-Cgil del Baso Molise, Nicolas Moffa -: neurologiche, psichiatriche, cardiologiche, ipertensive, asmatiche, metaboliche, infettive. Ben 130 sono in trattamento farmacologico". Secondo il sindacato il 57% dei reclusi è tossicodipendente ed ha necessità di somministrazione di metadone. "Vi sono anche alcolisti - prosegue Moffa -. I tempi di attesa, a causa dell'elevata mole di lavoro, va da una settimana a dieci giorni. Il personale infermieristico che lavora nel carcere è attualmente composto da 5 unità, 4 con rapporto di lavoro a tempo determinato ed uno in convenzione. In passato c'era un paramedico che seguiva i tossicodipendenti ma ora non è più presente". Secondo Moffa i contratti a tempo determinato provocano, a causa della fine

del rapporto, l'effettuazione di ferie entro tempi obbligati e, dunque, determinano la riduzione di fatto della presenza in servizio a sole quattro unità di cui una per singolo turno. "E' necessaria almeno un'altra unità in servizio a dare man forte al grosso lavoro da svolgere. Quelli in servizio sono precari, senza alcuna forma di coordinamento, oberati da mille pratiche burocratiche, non sono più in grado di continuare a svolgere il proprio ruolo di professionisti con scrupolo, dedizione e senza margini di errore - ha concluso il sindacato -. Per tale motivo si chiede che vengano banditi concorsi per la stabilizzazione del servizio degli infermieri esistenti e che venga creato un coordinamento finalizzato ad una gestione programmata e razionale".

## Farmacie comunali 'a rischio'

### La Fp Cgil: il servizio pubblico va difeso

*Dopo l'annuncio del comune di volerle vendere ai privati*



Archivio

Sull'intento di privatizzazione delle farmacie comunali, reso chiaro dalla maggioranza di Palazzo San Giorgio, si è espressa anche la Fp Cgil Molise. "Noi pensiamo che i servizi pubblici ai cittadini va-

dano difesi, tutelati e garantiti - ha dichiarato il segretario di settore, Guglielmo Di Lembo - e che su di essi non sia possibile operare seguendo una logica ragionieristica". Tali servizi, siano essi di assistenza agli anziani, siano essi di farmacie comunali, sono utili alle famiglie e necessari a garantire un sostegno all'occupazione femminile. Con queste critiche il segretario regionale Fp Cgil ha definito inaccettabili le scelte dell'amministrazione in merito alla privatizzazione. "I servizi essenziali ai cittadini - ha precisato ancora Di Lembo - sceglien-

do la vendita ai privati, peseranno direttamente sui bilanci familiari".

NG



Si è svolta a Roma la III edizione della solidarietà 'Donare per un sorriso', festa in favore dei bambini ricoverati al Bambin Gesù, reparto di Oncologia, ideata e organizzata dai cavalieri Giuseppe D'Amico ed Emanuele Giovinazzo, del sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio, delegazione di Napoli e Campania. Un contributo importante per far sì che la giornata fosse il più

piacevole possibile è stato offerto da s.e. Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, delegato di Napoli e Campania, in collaborazione dei due cavalieri, che ha omaggiato i bambini con pacchi dono riportanti il simbolo della croce dell'ordine, suscitando l'entusiasmo e la gioia dei piccoli ricoverati, con la promessa di realizzare altri progetti che possano allietare le sofferenze con un sorriso dei

## Donare un sorriso ai piccoli ospiti del Bambin Gesù

*Iniziativa ideata dai cavalieri D'Amico e Giovinazzo*

meno fortunati.

Nell'occasione, i bambini sono stati accolti anche dal vicesindaco di Roma, Sveva Belviso e dalla responsabile deleghe eventi del Bambin Gesù Marianna Martucci, che hanno espresso gratitudine al sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio per aver fatto conoscere il progetto ed aver portato un così bello evento nella capitale, per il gesto di solidarietà verso chi è meno fortunato. Durante la giornata i bambini sono stati coinvolti in attività didattiche sotto l'occhio vigile delle

guardie ecologiche di Campobasso dirette dal responsabile Giuseppe Colangelo e della Croce Rossa Italiana, dal delegato per il Lazio Giovanni Kheiraoui.



*Nelle foto i momenti della manifestazione 'Donare per un sorriso' al Bambin Gesù di Roma*



## *Card*, esperienze sanitarie tra regioni a confronto

CAMPOBASSO - Lunedì a partire dalle ore 9 si svolgerà all'hotel Centrum Palace di Campobasso il convegno interregionale Card che coinvolgerà le regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria, dal titolo 'La rete assistenziale territoriale. Opportunità, prospettive e sostenibilità'. L'iniziativa è organizzata dalla Asrem con il patrocinio di Univer-

sità degli Studi del Molise. Durante la giornata verranno messe a confronto le esperienze delle singole regioni in merito alle cure primarie ed al loro ruolo strategico per la riqualificazione e la riorganizzazione dell'intera assistenza sanitaria territoriale, focalizzando l'attenzione proprio sulla nuova cultura di integrazione tra università, ospedale e territorio.

## **Notizie - Molise**

### **Al Centrum Palace**

IL FUTURO DELL'ASSISTENZA SANITARIA LUNEDÌ IL CONVEGNO DELL'ASREM

*Le cure primarie ed il loro contributo nella riqualificazione e nella riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale.*

Saranno questi alcuni dei temi che lunedì prossimo alle ore 9.00, presso l'hotel Centrum Palace di Campobasso, verranno analizzati nel convegno interregionale «Card Centro Italia» (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto). Titolo dell'incontro sarà «La rete assistenziale territoriale. Opportunità - Prospettive - Sostenibilità» e vedrà protagonisti Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana ed Umbria. L'evento, realizzato dall'Asrem Molise con il Patrocinio dell'Università degli Studi del Molise - Facoltà di Medicina e Chirurgia e Regione Molise, si soffermerà in particolare sulle possibilità di integrazione tra università, ospedale e territorio. Direttore Scientifico dell'incontro sarà la dottoressa Gianfranca Testa Direttore Amministrativo della Asrem e Presidente Card Molise.